

## Nafamba Xikolwene (Vado a scuola)

### GEMELLAGGIO tra SCUOLE ITALIANE E MOZAMBICANE



#### **Cos'è il gemellaggio?**

Il gemellaggio scolastico è un progetto educativo, oltre che un'esperienza di gruppo, che incentiva l'assunzione di comportamenti critici e di responsabilità pratiche. E' uno strumento innovativo e creativo che permette l'avvicinarsi, in maniera reale, a mondi e a culture diverse dalle proprie, facendo comprendere appieno l'importanza e il significato della solidarietà, e contribuendo a formare la visione di un mondo meno conflittuale. Il gemellaggio, infatti, è più del semplice scambio di letterine, ma rappresenta l'opportunità di lavorare su un progetto comune in cui non ci si confronta solo con la diversità etnica e culturale, ma anche con la disparità economica e sociale.

Il progetto "Nafamba Xikolwene", che in lingua locale (changana) significa "Vado a scuola", è un'iniziativa di gemellaggio tra scuole italiane e mozambicane, basata sulla solidarietà e sulla conoscenza reciproca.

#### **Prospetto storico:**

Nel 2005 è stato approvato il *'Programma di Rafforzamento e Sostegno Didattico alle Scuole Mozambicane attraverso il Gemellaggio con le Scuole Italiane'*, finalizzato a sostenere, diffondere e allargare un'iniziativa promossa, su base esclusivamente volontaristica, nel 2002 dall' Ufficio di Cooperazione presso l'Ambasciata d'Italia a Maputo e successivamente appoggiata dal Governo italiano con un contributo finanziario concesso nel 2003.

Tra il 2002 ed il 2005 sono stati raccolti, in Italia, fondi inviati alle scuole "gemelle" mozambicane attraverso il conto aperto dalla Croce Rossa Mozambicana (partner dell'iniziativa per la gestione dei contributi finanziari privati) mentre l'Ufficio di Cooperazione ha svolto il ruolo di facilitatore e sostenitore dei rapporti di gemellaggio fra le scuole dei due paesi.

Agli inizi del 2005 il numero di scuole coinvolte era arrivato a 22 in entrambi i Paesi, con 11 scuole mozambicane beneficiarie di piccole azioni di solidarietà promosse dalle scuole italiane, integrate dal finanziamento governativo.

In questa nuova fase si intende ampliare il numero di scuole coinvolte e rafforzare l'azione di partecipazione e di scambio tra i due Paesi. Per molti aspetti, il nuovo programma manterrà le modalità di realizzazione dell'iniziativa originaria, contando ancora una volta sulla sensibilità e l'impegno dei docenti e degli studenti. I fondi del nuovo progetto saranno nuovamente utilizzati per integrare quelli autonomamente raccolti dalle scuole.

L'aumento del numero di scuole italiane prevede l'istituzione di gemellaggi doppi, tripli o multipli con un'unica scuola mozambicana e l'espansione dell'iniziativa non solo nelle zone di circoscrizione delle città italiane dove esistono già dei gemellaggi attivati o in via d'attivazione, ma anche altrove. Le città attualmente coinvolte sono: Roma, Milano, Bologna, Pavia, Vicenza, Trento, Caserta. Le 20 scuole mozambicane coinvolte, invece, sono distribuite nella Provincia di Maputo e Sofala, dove opera da anni la Cooperazione Italiana.

In entrambi i paesi si prevede la promozione di una componente educativa. I ragazzi mozambicani potranno "dire la loro" e "dare" qualcosa ai gemelli italiani, attraverso la realizzazione di percorsi didattici volti alla riflessione sulla propria realtà.

## **Componenti:**

### **1. Adesione e punti di riferimento**

Possono aderire all'iniziativa sia scuole elementari che medie inferiori e superiori. L'Ufficio di Cooperazione mette a disposizione le schede tecniche di 20 scuole mozambicane beneficiarie, dove vengono descritte caratteristiche e attività da esse svolte. Le scuole italiane scelgono la loro "gemella" e si iscrivono alla rete di scuole italiane partecipanti tramite la compilazione di una scheda. Per le scuole che lo richiedono c'è la possibilità di firmare anche un protocollo d'intesa che formalizza l'atto di gemellaggio. Gli istituti gemellati fanno riferimento ad un'antenna italiana del Programma governativo che svolge il ruolo di referente della Cooperazione Italiana di Maputo per il coordinamento delle attività inerenti il gemellaggio. Nelle scuole gemellate si individuano uno o più docenti con il ruolo di "focal point" per lo sviluppo dell'iniziativa nel proprio istituto.

### **2. Beneficiari.**

Nell'ampia iniziativa di gemellaggio tra scuole, i destinatari sono sia italiani che mozambicani. In entrambi i casi si considera tutta la "comunità scolastica" intesa come l'insieme degli studenti, docenti, dipendenti della scuola, associazione dei genitori e vicinato. Le scuole mozambicane, in particolare quelle già coinvolte nel programma di gemellaggio, hanno, in media, da 2000 a 6000 studenti e da 40 a 120 docenti. Le scuole italiane presentano dei numeri più modesti ma, ugualmente, vi è stato un forte coinvolgimento del corpo docenti e dei genitori. I beneficiari più diretti dell'iniziativa in Mozambico e in Italia variano di numero a seconda delle attività dell'iniziativa.



### **3. Percorsi didattici**

Dopo un periodo iniziale di conoscenza reciproca viene scelta una tematica da ciascuna scuola (italiana e mozambicana) per la realizzazione di un percorso didattico di interscambio. Si produrranno lavori manuali, disegni, testi tematici che vogliono aprire una finestra sul panorama socioculturale di entrambi i paesi, inclusi gli aspetti drammatici della sopravvivenza in un paese come il Mozambico, classificato tra i più poveri del mondo. L'antenna italiana e quella mozambicana saranno disponibili (se richiesto e nel rispetto della singolarità di ciascuna scuola) a collaborare con gli/le insegnanti nella pianificazione e realizzazione di tali attività, avvalendosi del supporto di un'équipe della Scuola di Pace del Quartiere Savena di Bologna.

#### 4. Iniziative di solidarietà

Le condizioni in cui gli studenti mozambicani sono costretti a lavorare sono molto difficili. Le aule, quando ci sono, sono drammaticamente insufficienti e costringono i ragazzi, anche i più piccoli, a frequentare la scuola su diversi turni, fino a sera. In molti altri casi non hanno una struttura a disposizione, seguono le lezioni sotto un albero e non hanno banchi dove scrivere.



Per questo le scuole italiane possono attivare campagne di solidarietà. I fondi raccolti vengono interamente trasmessi agli istituti beneficiari per il cofinanziamento di microprogetti di miglioramento delle strutture e della vita scolastica. I costi di gestione dell'iniziativa e il completamento del finanziamento privato sono a carico del *"Programma di Rafforzamento e Sostegno Didattico alle Scuole Mozambicane attraverso il Gemellaggio con le Scuole Italiane"* finanziato dalla Cooperazione italiana.

#### 5. Riabilitazione e fornitura di attrezzature in Mozambico

Riabilitazione di aule, bagni, biblioteca, appoggio a iniziative di autocostruzione, fornitura di banchi, attrezzatura informatica, materiale didattico. Gli interventi possono variare a seconda della richiesta specifica di ciascuna scuola mozambicana. Per gli interventi da realizzare a partire dal 2006 ci si avvale della collaborazione dell'Ufficio Tecnico competente del Ministero dell'Educazione mozambicano per la predisposizione dei disegni progettuali e per l'assistenza tecnica. In media, per ciascuna aula riabilitata o ricostruita ne beneficiano direttamente circa 180-220 studenti/aula che frequentano la scuola nei tre turni giornalieri di lezioni.

#### 6. Formazione

**2003**- Seminario di formazione per gli insegnanti italiani coinvolti nel gemellaggio

**2004** - Corsi di formazione sulla gestione della biblioteca itinerante

**2004 e 2005**- Workshops di valutazione e programmazione attività realizzati a Maputo con la partecipazione dei docenti mozambicani.

**2006**- Seminario Nazionale di Lancio in Italia del nuovo *'Programma di Rafforzamento e Sostegno Didattico alle Scuole Mozambicane attraverso il Gemellaggio con le Scuole Italiane'*

**2006 e 2007**- Seminari intermedi di valutazione in Italia e in Mozambico; workshops didattici in Mozambico per la biblioteca itinerante ed altri.

#### 5. Biblioteca Itinerante

Un mini-patrimonio librario nato da una donazione di libri brasiliani, il cui accesso viene facilitato con la circolazione dei libri fra tutte le scuole gemellate, spesso accompagnata da laboratori di lettura realizzati con l'appoggio di scrittori volontari. La biblioteca, autogestita dagli insegnanti delle scuole, si divide attualmente in due unità che circolano in 10 scuole gemellate. Per il 2006 si prevede l'attivazione di altre due unità per altre 10 scuole mozambicane.

Nel 2004, con i fondi stanziati dal Governo italiano sono stati acquistati testi mozambicani, su indicazione delle scuole, per favorire la diffusione e l'insegnamento della letteratura mozambicana, previsto nei programmi delle scuole secondarie. A partire dal 2006 si ripeterà la stessa operazione finanziata dal nuovo Programma. In questi primi anni d'attività, i libri della Biblioteca Itinerante sono passati fra le mani di bambini che spesso non hanno nessun'altra occasione di lettura. I registri di frequenza della Biblioteca durante la permanenza nelle varie scuole hanno delle punte di 100 visite al giorno.

#### Partner e contributi

**Cruz Vermelha de Mocambique:** è cointestataria dei due conti bancari dedicati all'iniziativa dove confluiscono i contributi privati (la gestione di tali conti bancari è a carico dell'Ufficio di Cooperazione italiana a Maputo) e organizza nuclei di sensibilizzazione nelle scuole coinvolte.

**Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna:** dal 2003 la Facoltà ha dato il patrocinio all'iniziativa di gemellaggio, attraverso la donazione di tecnologie informatiche e la creazione di un sito web che sarà riattivato dal 2006.

**Ministero dell'Educazione mozambicano:** le attività del progetto avvengono in coordinamento con le strutture nazionali e periferiche del Ministero dell'Educazione mozambicano.

**FNLIJ – Fundação Nacional do Livro Infantil e Juvenil** – la fondazione brasiliana, durante la Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna, dona annualmente una media di 300 libri per la Biblioteca Itinerante.

**Istituto Camões di Maputo** – Istituto di Lingua e Cultura dell'Ambasciata del Portogallo che offre gratuitamente la formazione nell'ambito dell'iniziativa della Biblioteca Itinerante.

**Scuola di Pace del Quartiere Savena di Bologna** – progetto nato dalla collaborazione tra le associazioni che lavorano per l'educazione alla pace e alla convivenza civica nel territorio: COSPE (Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi Emergenti), AIPI (Associazione Interculturale Polo Interetnico), associazione " Il Melograno", associazione Centro Furio Jesi, Amici dei Popoli. La Scuola di Pace si è resa disponibile per il coordinamento delle attività didattiche delle scuole coinvolte nel Programma, in particolare sul territorio di Bologna

**CMC di Ravenna e CMC Austral** – Cooperativa di Muratori e Cementisti che oltre a una donazione di 5.000 euro nel 2003, offre il trasporto nei loro containers dei libri donati dalla Fondazione brasiliana dall'Italia al Mozambico.

**SOMETAL:** Impresa mozambicana che ha regalato materiale di costruzione.

**AMDU** – Associazione mozambicana che ha fornito assistenza tecnica per le attività di autocostruzione.

**INTEL** - Impresa elettrotecnica ed elettronica di Milano che ha donato 5 Web cam, 5 scanners e 5 microscopi elettronici alle scuole mozambicane

**Per ulteriori informazioni i contatti sono:**

**Ambasciata d'Italia  
Ufficio per la Cooperazione allo Sviluppo Maputo Mozambico**

**Direttore della Cooperazione Italiana:**

**Alberto Bortolan –**

[utl@italcoopmoz.org](mailto:utl@italcoopmoz.org)

**Tel. 00258 1 491782/7/8**

**Fax. 00258 1 491725**

**Cooperazione italiana - *Programa di rafforzamento e sostegno didattico alle scuole mozambicane attraverso il gemellaggio con le scuole italiane - Aid 8263***

rua Antonio Bocarro, 203 - Maputo – Moçambique

tel/fax: 00258 21 495739

cel. 00258 82 3016039

***Coordinatrice programma gemellaggio scuole:***

**Dalva Aguiar Nascimento**

[gemellaggio@tvcabo.co.mz](mailto:gemellaggio@tvcabo.co.mz)

***Antenna italiana:***

**Samanta Musarò**

[samenta79@hotmail.com](mailto:samenta79@hotmail.com)

***Per la Regione Friuli Venezia Giulia:***

**Umberto Marin**

[info@timeforafrica.it](mailto:info@timeforafrica.it)